

Audizione Elettricità Futura
Commissione 10^a Industria, commercio, turismo
Senato della Repubblica

**Affare assegnato n. 397 sulla razionalizzazione, la trasparenza e la struttura di
costo del mercato elettrico e sugli effetti in bolletta in capo agli utenti**

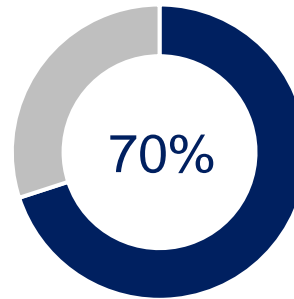
Andrea Zaghi, Direttore Generale



28 maggio 2020

Elettricità Futura è la principale Associazione del mondo elettrico italiano, unisce produttori di energia elettrica da fonti rinnovabili e da fonti convenzionali, distributori, venditori, trader e fornitori di servizi, al fine di contribuire a creare le basi per un mercato elettrico efficiente e pronto alle sfide del futuro

Elettricità Futura in numeri:



Dell'elettricità consumata in Italia è assicurata da aziende associate a Elettricità Futura

600
OPERATORI

40.000
ADDETTI

75.000 MW
POTENZA INSTALLATA

1.150.000 km
LINEE

Siamo membri di:





Decarbonizzazione del mix energetico europeo per raggiungere gli obiettivi climatici ed ambientali anche attraverso il rafforzamento del sistema ETS

Elettrificazione nei settori del trasporto e del riscaldamento e raffreddamento per ridurre i consumi energetici accompagnando l'evoluzione tecnologica



Fonti rinnovabili tramite meccanismi efficienti e orientati al mercato per garantire stabilità delle regole e continuità degli investimenti

Mercato elettrico efficiente per le decisioni di investimento e disinvestimento anche grazie a segnali di prezzo di lungo periodo



Digitalizzazione e informazione per rendere i clienti più consapevoli del loro ruolo nel libero mercato anche grazie a reti intelligenti e sistemi di domotica

Salute e Sicurezza delle persone e rispetto dell'Ambiente condividendo le migliori pratiche e promuovendo una cultura del lavoro con l'obiettivo «infortuni zero»



Il prezzo dell'energia e il mix produttivo in Italia

Evoluzione del mercato retail: fine tutela di prezzo, adozione Elenco Venditori Elettricità e riforma degli Oneri Generali di Sistema

Il ruolo della decarbonizzazione nell'evoluzione della bolletta elettrica

Altre tematiche urgenti per il mercato elettrico (prescrizione biennale ex. Legge di Bilancio 2020)



Il prezzo dell'energia elettrica: confronto Italia-UE

CLIENTI DOMESTICI (c€/kWh)										
	< 1.000 kWh		1.000-2.500 kWh		2.500-5.000 kWh		5.000-15.000 kWh		> 15.000 kWh	
	NETTI	LORDI	NETTI	LORDI	NETTI	LORDI	NETTI	LORDI	NETTI	LORDI
ITALIA	22,71	31,68	16,44	22,57	13,51	21,14	12,17	21,21	10,95	20,4
UE	26,08	36,75	15,59	23,56	13,07	20,83	11,53	19,11	10,54	17,95
AREA €	29,26	41,29	16,44	25,09	13,54	22,15	11,87	20,51	10,8	19,33

CLIENTI INDUSTRIALI (c€/kWh)												
	< 20 MWh		20-500 MWh		500-2.000 MWh		2.000-20.000 MWh		20.000-70.000 MWh		70.000-150.000 MWh	
	NETTI	LORDI	NETTI	LORDI	NETTI	LORDI	NETTI	LORDI	NETTI	LORDI	NETTI	LORDI
ITALIA	14,36	26,34	10,06	19,84	8,89	16,52	8,09	13,51	7,52	10,43	6,73	8,02
UE	14,11	22,91	9,96	17,18	8,00	14,17	7,11	12,24	6,39	10,22	5,90	9,49
AREA €	14,46	24,39	9,87	17,86	8,00	14,67	6,97	12,39	6,14	9,90	5,64	9,13

Fonte: Relazione Annuale ARERA 2019, dati relativi all'anno 2018.
 Con «NETTI» e «LORDI» si intendono i prezzi dell'energia al netto e al lordo degli Oneri Generali di Sistema e delle imposte

Mix produttivo in Italia e confronto prezzi wholesale

PRODUZIONE LORDA PER FONTE (GWh)		
FONTE	2017	2018
TERMoeLETTRICO	190.106	174.200
SOLIDI	32.627	28.300
GAS NATURALE	140.349	129.700
PRODOTTI PETROLIFERI	4.083	3.200
ALTRI	13.047	13.000
IDROELETTRICO DA POMPAGGI	1.826	1.645
PRODUZIONE FER	103.898	114.740
IDROELETTRICO	36.199	49.280
EOLICO	17.743	17.941
FOTOVOLTAICO	24.378	22.654
GEOTERMICO	6.201	6.080
BIOMASSA E RIFIUTI	19.378	19.235
PRODUZIONE TOTALE	295.830	290.585

Fonte: statistiche GME

PREZZO MEDIO ANNUALE WHOLESale (€/MWh)					
PERIODO	ITALIA	GERMANIA	AREA SCANDINAVA	SPAGNA	FRANCIA
2017	53,95	34,19	29,41	52,24	44,97
2018	61,31	44,47	43,99	57,29	50,2
2019	52,32	37,67	38,94	47,68	39,45

Fonte: Raccolta Annuale ARERA 2019, mix produzione lorda italiana 2018

- Data la forte concentrazione di clienti finali nelle prime tre classi di consumo (97,5%) e il peso dei relativi consumi rispetto alle altre classi (90,5% dell'energia venduta nel settore domestico), per i clienti del segmento domestico nel 2018 sono stati registrati prezzi più bassi rispetto alla media dell'Area Euro
- Sebbene si sia registrato un calo progressivo, i prezzi dell'energia in Italia per il segmento industriale sono superiori a quelli della media dell'Euro per tutte le classi, tranne che per l'ultima, relativa ai clienti con consumi più elevati
- Il prezzo relativamente più elevato rispetto ai partner europei dell'energia elettrica prodotta dal mix italiano è dovuto principalmente alla maggior presenza del gas, alla minor presenza del carbone e all'assenza del nucleare

- Il **DL Milleproroghe 2020** ha previsto un **rinvio scaglionato della fine della tutela di prezzo**:
 - **1 gennaio 2021** per le **piccole imprese**
 - **1 gennaio 2022** **microimprese e domestici**

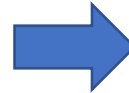
- Il superamento graduale della tutela di prezzo è utile per individuare eventuali criticità nella prima fase di passaggio dei soli clienti non domestici (in numero ridotto rispetto all'intera platea dei clienti elettrici), per poi correggerle e risolverle per gestire in modo ottimale l'ingresso nel Mercato Libero di milioni di consumatori domestici attualmente serviti in Maggior Tutela

- Diretrici fondamentali lungo cui focalizzare gli sforzi in vista della liberalizzazione del mercato elettrico:
 - Adozione dell'**Elenco Venditori Elettricità** (cd. «Albo venditori»)
 - **Potenziamento e pubblicizzazione del Portale Offerte**
 - Migliorare la **capacitazione dei consumatori** (campagne pubblicitarie e semplificazione informativa dei documenti di fatturazione)
 - **Rafforzamento delle misure di contrasto alla morosità** esistenti e sviluppo di nuove (es. blocco switching)

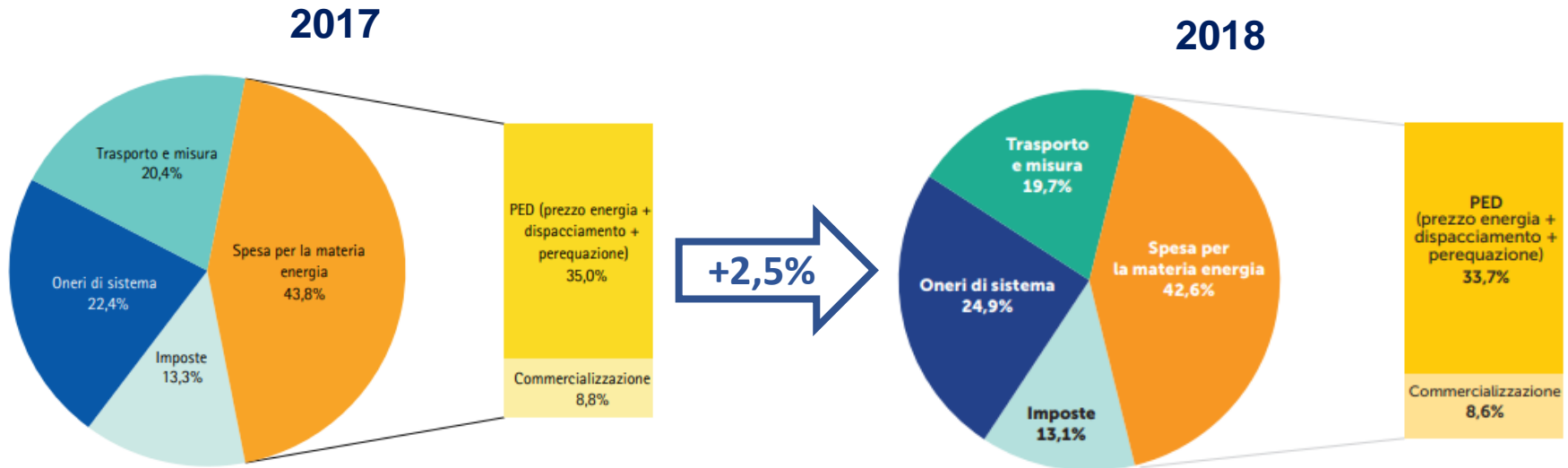
- Previsto dalla Legge Concorrenza 2017, sottoposto a molteplici consultazioni (sia ARERA che MiSE), approvato dal Consiglio di Stato (Parere 01646/2018), ma ad oggi non ancora implementato
- Nel 2018 è stato raggiunto il numero di 638 venditori (+73 nel mercato libero rispetto al 2017). La quantità degli attori presenti in un mercato non è però sinonimo del livello di qualità
- Consentire l'attività di vendita ai soli operatori con adeguate e verificate disponibilità patrimoniali e capacità tecnico/organizzative
- In vista del superamento della tutela di prezzo per le piccole imprese al 1 gennaio 2021, è **fondamentale pubblicare il Decreto attuativo dell'Elenco Venditori**



Benefici dell'EVE



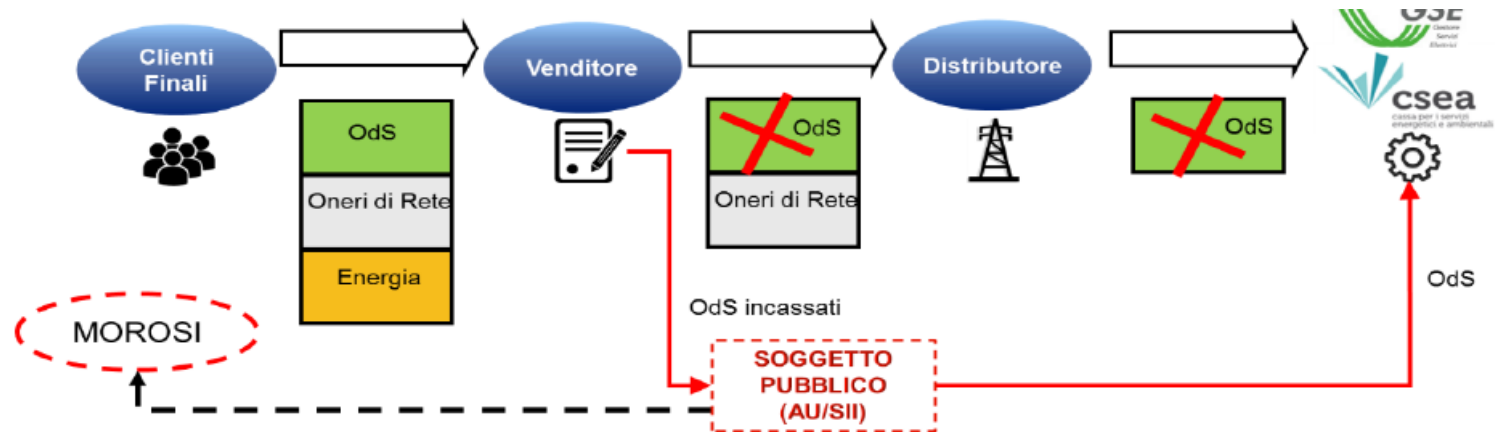
- **Requisiti stringenti** da rispettare ai fini dell'esercizio dell'attività di vendita dell'energia elettrica
- **Maggiori garanzie e sicurezze per i consumatori** e, in generale, per l'intero sistema elettrico
- **Responsabilizzazione degli operatori** al rispetto dei requisiti dell'Elenco, pena l'esclusione e l'impossibilità di vendere energia



Fonte: Relazione Annuale ARERA 2018 e 2019. Composizione e percentuale delle condizioni economiche di maggior tutela per il consumatore tipo con consumi annui pari a 2.700 kWh e potenza pari a 3 kW

- I meccanismi di incentivazione alle FER hanno portato negli anni a un **aumento del peso della quota relativa agli OGdS** rispetto all'importo totale della bolletta
- Con le sentenze degli ultimi anni, la giurisprudenza amministrativa ha individuato nel cliente finale l'unico soggetto responsabile del pagamento degli oneri, imponendo la modifica del relativo sistema di garanzie, indicando che i venditori sono tenuti a garantire e versare ai DSO esclusivamente gli OGdS incassati
- Risulta **necessaria una riforma dell'intero meccanismo di riscossione degli OGdS**
- Sarebbe da valutare un **progressivo trasferimento degli OGdS nell'ambito della fiscalità generale**

Proposta: affidare a un **soggetto terzo indipendente** (Acquirente Unico) la responsabilità del gettito e dei flussi degli OGdS, conferendogli poteri di esazione per il recupero coattivo delle morosità dai soggetti che la generano



La proposta presenta dei **vantaggi economici sia per i consumatori che per i venditori**:

- Limitazione del rischio di ricaduta generalizzata degli OGdS non riscossi sulla collettività, grazie ad azioni di recupero mirate degli oneri non incassati e azioni di contrasto alla morosità.
- Alleggerimento delle garanzie del servizio di trasporto dell'energia elettrica versate dai venditori ai DSO con la rimozione della quota sugli oneri

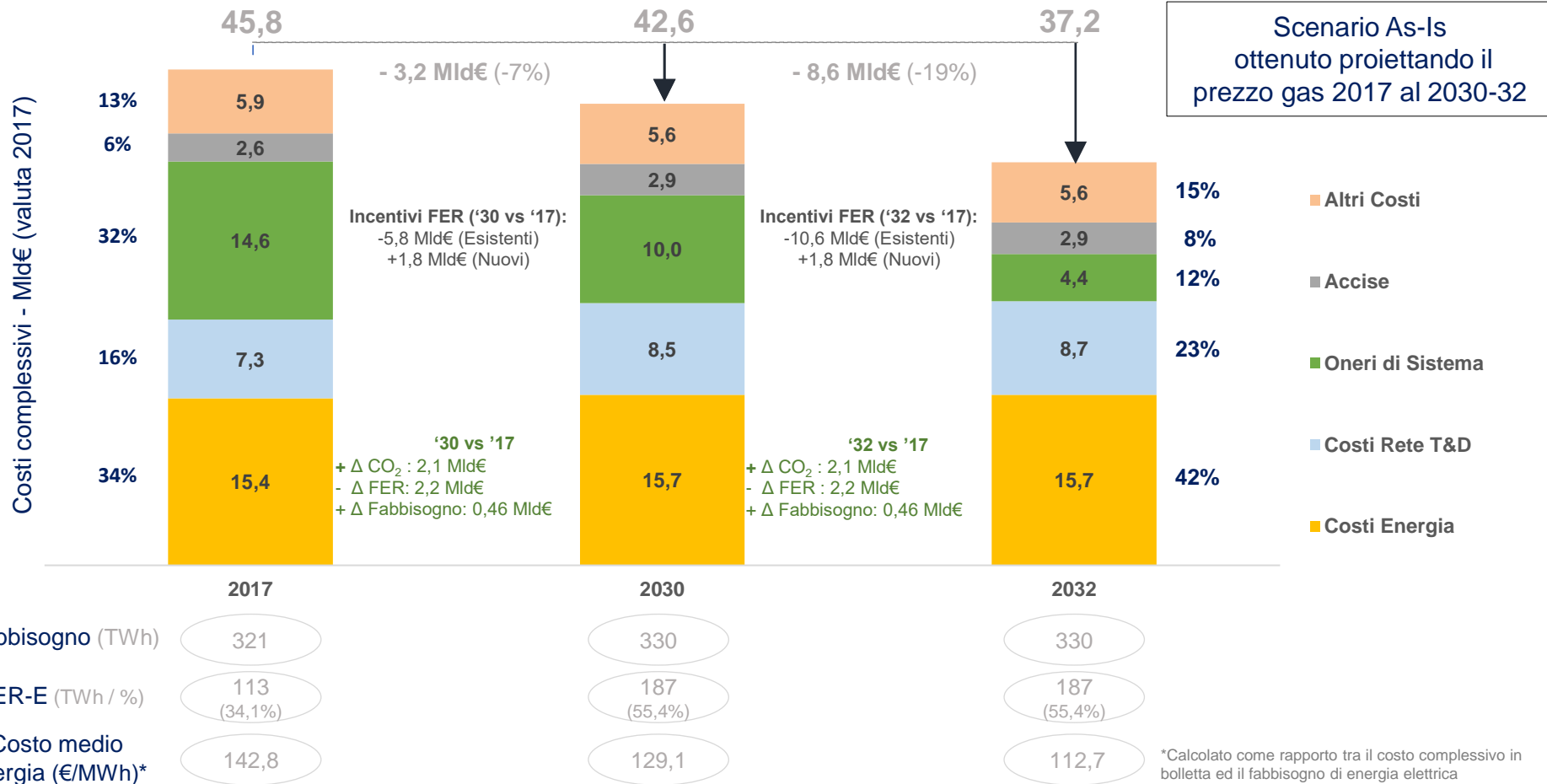
La decarbonizzazione avrà benefici economici considerevoli sugli importi della bolletta elettrica producendo una riduzione del costo complessivo dell'energia elettrica, a parità di costo del gas, di circa 3,2 mld € al 2030 e di 8,6 mld € al 2032.

Tale risultato sarà determinato principalmente da:

- **Oneri di Sistema:** la riduzione del Levelized Cost of Electricity (LCOE) degli impianti FER da realizzare consentirà di raggiungere il target PNIEC ricorrendo agli incentivi in modo limitato e solo nei primi anni di attuazione del Piano. Mentre **gli oneri esistenti si ridurranno di 12 mld € al 2032 rispetto al 2017**, la realizzazione della nuova capacità FER richiederà incentivi addizionali per soli 1,8 mld €, necessari nella fase transitoria a colmare il gap tra costi di produzione e ricavi che i nuovi impianti riceveranno sul mercato
- **Costi dell'Energia:** la componente energia registrerà un aumento netto di circa 0,3 mld € derivante, oltre che dall'incremento di domanda, dalla combinazione di due effetti contrari:
 - L'incremento del costo medio della produzione termoelettrica di circa 2,1 mld € sostanzialmente derivante dall'incremento del costo della CO₂;
 - La riduzione di circa 2,2 mld € derivante dal maggior share di produzione FER a costo marginale quasi nullo che ha un effetto di riduzione del prezzo medio del mercato elettrico
- **Sviluppo delle nuove FER:** tale sviluppo avrà un **effetto netto positivo sulle tariffe di circa 400 mln €**. Il sostegno ai nuovi progetti comporterà 1,8 mld € addizionali di oneri di sistema, a fronte della riduzione della componente energia pari a 2,2 mld € dovuta alla maggiore presenza di FER con costi variabili quasi nulli che ridurranno lo *spark spread* sul mercato, riducendo anche la dipendenza energetica dall'estero

Anche nel caso in cui si ipotizzi un incremento del prezzo del gas coerente con gli scenari Snam/Terna, si avrebbe una riduzione di bolletta, sia pur minore, pari rispettivamente a 1,6 e 7,0 mld € al 2030 e 2032

Il ruolo della decarbonizzazione nell'evoluzione della bolletta elettrica



L'art. 1, comma 295 della Legge Bilancio 2020 ha abrogato l'art. 1, comma 5 della Legge Bilancio 2018 che disponeva la non applicazione delle disposizioni in materia di prescrizione biennale nei casi di responsabilità accertata del cliente finale nella mancata o erronea rilevazione dei dati di consumo ai fini degli eventuali conguagli

- È quindi **necessario abrogare il comma 295** per rendere nuovamente compatibili le disposizioni relative alla prescrizione biennale con i principi fondamentali dell'ordinamento giuridico in materia di responsabilità contrattuale, ripristinando la responsabilità del cliente finale nei casi in cui abbia, anche fraudolentemente, impedito una corretta fatturazione da parte del fornitore
- Il ritardo nei conguagli sui consumi non dovuto a inefficienze del fornitore, ma a comportamenti anche opportunistici dei clienti che impediscono la lettura del contatore (evitando di fatto i conguagli), favorisce infatti questi ultimi in termini di maturazione della prescrizione delle somme dovute



Andrea Zaghi
Direttore Generale



segreteria@elettricitafutura.it



Elettricità Futura
Piazza Alessandria, 24 - 00198 Roma
Via G.B. Pergolesi, 27 - 20124 Milano
T +39 06 8537281
www.elettricitafutura.it

Seguici:

